

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CXCIX**

n. **14**

R E L A Z I O N E

**SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE DEROGHE IN
MATERIA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E
DI PRELIEVO VENATORIO PREVISTE DALL'ARTICOLO 9
DELLA DIRETTIVA 79/409/CEE**

(Anni 2006-2007)

*(Articolo 19-bis, comma 5, della legge 11 febbraio 1992, n. 157,
e successive modificazioni)*

Presentata dalla Regione Emilia Romagna

Trasmessa alla Presidenza il 5 luglio 2007

RELAZIONE

Lo Stato italiano, con la promulgazione della legge n. 221/2002 ha indicato le modalità di applicazione delle deroghe previste dall'art. 9 della Direttiva del Consiglio CEE del 2 aprile 1979, n. 409 relativa alla conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo.

La Regione Emilia-Romagna, a recepimento delle disposizioni statali, ha approvato la L.R. n.15/2002, “ Disciplina dell'esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 79/409/CEE ” successivamente modificata dalla L.R. n.17/2004 e dalla L.R. n. 11/2006, dandone una attuazione limitata esclusivamente a quanto previsto dalla lettera a) del sopracitato art. 9 che consente il ricorso alle deroghe per prevenire, tra l'altro, gravi danni alle colture.

In tale provvedimento normativo vengono infatti individuate specie selvatiche che negli ultimi anni si sono rese responsabili di danni alle produzioni agricole regionali e vengono altresì stabilite le modalità di prelievo, con particolare riferimento al periodo ed al caniere consentito per ciascuna specie.

Ai sensi di quanto previsto dalla citata L.R. n.15/2002, art. 3 nonché dal Protocollo operativo per il prelievo in deroga di uccelli selvatici approvato in sede di conferenza Stato-Regioni, si provvede a trasmettere - con riferimento alla stagione venatoria 2006 /2007 - le seguenti informazioni:

a) Specie oggetto di prelievo :

Storno (*Sturnus vulgaris*) ; Cormorano (*Phalacrocorax carbo*); Passero (*Passer italiae*) ; Passera mattugia (*Passer montanus*); Tortora dal collare orientale (*Streptopelia decaocto*).

b) Numero soggetti prelevati : 111.121, ripartiti secondo il prospetto che segue.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI CONCERNENTI I PRELIEVI IN DEROGA EFFETTUATI NEL CORSO DELLA STAGIONE VENATORIA 2006/2007

	PASSERO	PASSERA MATTUGIA	STORNO	CORMORANO	TORTORA DAL COLLARE	TOTALI
BOLOGNA	45	0	4.094	20	123	4282
MODENA	0	0	1.352	0	100	1452
REGGIO EM.	0	0	2.131	0	74	2205
PARMA	0	0	105	0	0	105
PIACENZA	0	0	0	0	0	0
FERRARA	149	0	11.767	26	237	12179
FORLI-CES.	488	8	25.564	1	348	26.409
RAVENNA	0	0	43.115	10	549	43.674
RIMINI	222	34	20.181	0	378	20.815
TOTALI	904	42	108.309	57	1.809	111.121

c) Periodo di intervento autorizzato:

nelle giornate e negli orari consentiti per l'esercizio venatorio :

- dall' 1 settembre al 31 gennaio allo storno ed al cormorano;
- dall' 1 settembre al 30 ottobre alla tortora;
- dall' 1 settembre al 10 ottobre ai passerì ;

d) Soggetti autorizzati al prelievo:

I cacciatori iscritti agli ambiti territoriali di caccia (ATC) della regione Emilia-Romagna, ai residenti in Emilia-Romagna che esercitano la caccia in mobilità alla fauna migratoria, a coloro che esercitano la caccia in azienda faunistico-venatoria, nonché ai titolari appostamento fisso con l'uso di richiami vivi.

e) Mezzi consentiti per il prelievo.

Quelli di cui all'art. 13, comma 1 della legge 11 febbraio 1992, n. 157.

f) Forme, modalità e aree dell'intervento:

Nelle medesime forme e modalità consentite per l'esercizio venatorio e sull'intero territorio regionale aperto alla caccia per le specie Storno e Tortora dal collare; per la specie Cormorano il prelievo è stato circoscritto alle valli ed ai bacini destinati all'allevamento del pesce nonché alle aree immediatamente circostanti; per le specie Passero e Passera mattugia il prelievo - autorizzato nelle sole Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini - è stato circoscritto alle adiacenze delle coltivazioni sementicole, dei frutteti e dei vigneti, esclusivamente da appostamento.

g) Soggetti preposti al controllo/vigilanza:

La vigilanza sull'applicazione della legge regionale n. 15/2002 è esercitata ai sensi degli artt. 27, 28 e 29 della L. 157/92 e degli artt. 58 e 59 della L.R. n. 8 del 1994.